



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# ideambiente

bimestrale di informazione ambientale

**Speciale Biodiversità**

verso  
un piano nazionale  di  
monitoraggio  
della  
**BIODIVERSITÀ** 

**I MANUALI PER LE SPECIE E GLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO**



Conferenza Nazionale  
Roma, 19 e 20.10.2016



# Il Progetto FLORANET per la tutela e la valorizzazione del patrimonio floristico abruzzese

*Cypripedium calceolus* - Camosciara



qualità di beneficiario coordinatore, e dall'Università di Camerino (Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino), Parco Regionale Sirente-Velino, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Legambiente onlus quali beneficiari associati.

Nel dettaglio, si tratta di 7 specie vegetali rare, alcune endemiche

(Peruzzi et al. 2014, 2015), ed in pericolo di estinzione (Conti e Bartolucci 2012, Conti et al. 2012, Gigante et al. 2014):

*Cypripedium calceolus* L., *Adonis*

*distorta* Ten. (Endemica dell'Appennino Centrale), *Androsace mathildae* Levier (Endemica abruzzese), *Iris marsica* I. Ricci & Colas. (Endemica dell'Appennino Centrale), *Astragalus aquilanus* Anzal. (Endemica di Abruzzo e Calabria), *Klasea lycopifolia* (Vill.) Á.Löve & D.Löve e *Jacobaea vulgaris* Gaertn. subsp. *gotlandica* (Neuman) B.Nord. (esclusiva d'Abruzzo).

Gli interventi di tutela e miglioramento dello stato di conservazione di queste specie si svolgeranno all'interno delle aree

Natura 2000 dei tre Parchi.

Le azioni concrete previste dal progetto sono: monitoraggio dei popolamenti, raccolta e conservazione del germoplasma, riproduzione vivaistica, conservazione *in situ* (*restocking* e creazione di nuove stazioni), riduzione dell'impatto turistico e campagna di sensibilizzazione. Il monitoraggio dei popolamenti delle specie target (località conosciute e nuove stazioni) prevede la raccolta dei seguenti dati per tutti i siti di presenza: georeferenziazione puntuale della stazione; dati stazionali (altitudine, esposizione, inclinazione, tipo di substrato, rocciosità e/o pietrosità affiorante, tipo di habitat); superficie occupata dalla popolazione (reale o stimata); n. di individui (reale o stimato); minacce locali reali e/o potenziali secondo la codifica IUCN; stato di salute della popolazione (vigoria media degli individui); ratei e periodo di fioritura/fruttificazione. La conservazione *in situ* riguarda la protezione ed il rinforzo delle popolazioni esistenti minacciate dalle attività umane, dall'evoluzione spontanea della vegetazione naturale o dalla sempre crescente abbondanza di animali selvatici. In particolare, sono previste sia azioni di rinforzo delle popolazioni che la creazione di nuove stazioni, avvalendosi di specifiche azioni di conservazione *ex situ*: infatti, contestualmente al monitoraggio saranno raccolti i semi e i propaguli per le attività di

**I**l progetto LIFE15 NAT/IT/000946 denominato FLORANET, finalizzato alla salvaguardia ed alla valorizzazione delle specie vegetali della Direttiva Habitat (direttiva 92/43/CEE), presenti all'interno di tre Parchi naturali dell'Abruzzo Appenninico, è stato promosso dal Parco Nazionale della Majella, in



riproduzione *ex situ*. Queste attività prevedono la messa a punto dei protocolli di germinazione, la conservazione a breve e lungo termine del germoplasma, la propagazione in vivaio e la coltivazione nei giardini botanici. La sinergia delle azioni di conservazione *in situ* sulle singole specie (protezioni, potenziamenti, nuove stazioni, limitazioni allo sfalcio dei prati) associata ad azioni di supporto *ex situ* (riproduzione vivaistica, coltivazione nei giardini botanici, banca del germoplasma) potrebbe essere considerata una *best practice* da esportare nei casi di specie estremamente rare e popolazioni esigue. Altro punto del progetto, è la riduzione dell'impatto del turismo sulle specie target riorganizzando i flussi turistici in prossimità dei siti di crescita e dove ci potrebbero essere problemi causati dalla presenza di sentieri, strade ed itinerari a cavallo. Accanto alle misure passive di protezione (staccionate, gabbie metalliche, *etc.*) su alcuni nuclei delle specie target, si vuole puntare su una forte strategia comunicativa che orienti,

#### PARTNER DI PROGETTO E PERSONE COINVOLTE:

Parco Nazionale della Majella (Oremo Di Nino, Luciano Di Martino, Giampiero Giaschetti, Mirella Di Cecco, Marco Di Santo, Giuseppe Marcantonio), Università di Camerino (Fabrizio Bartolucci, Fabio Conti), Parco Regionale Sirente-Velino (Luigi Logiudice), Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Dario Febbo, Cinzia Sulli, Carmelo Gentile), Legambiente (Antonio Nicoletti, Stefano Raimondi, Sandro Luchetti).

stimoli e guidi i cambiamenti nelle preferenze dei fruitori e portatori d'interesse delle aree di progetto (turisti, sportivi, allevatori, coltivatori, proprietari dei terreni). Sarà realizzata anche una campagna di sensibilizzazione per aumentare, tra la popolazione locale ed i visitatori dei parchi, la consapevolezza dell'importanza della conservazione delle specie. Prevista un'azione di sensibilizzazione anche in rete e convegni internazionali per divulgare il messaggio anche a livello europeo. Particolare importanza sarà data alla formazione nelle scuole, realizzando delle aiuole didattiche nelle quali saranno presenti le specie interessate dal progetto. Il progetto è in sinergia con le politiche comunitarie in tema di

agricoltura sostenibile, integrandosi con le azioni messe in atto dai tre Parchi con la misura 3.2.3 del P.S.R. (redazione dei piani di gestione dei SIC).

Le azioni di monitoraggio del progetto offriranno una chiara analisi della distribuzione di queste specie al di fuori ed in prossimità dei SIC, che permetterà di intraprendere, da parte dei partner beneficiari del progetto e di concerto con l'Autorità Regionale Abruzzese competente per la direttiva 92/43/CEE, le procedure per la ridefinizione delle aree SIC, ossia per il loro ampliamento sulla base della reale distribuzione delle specie. ■

Luciano Di Martino,  
PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA  
Fabio Conti  
CENTRO RICERCHE FLORISTICHE  
DELL'APPENNINO

*Iris maritica* - Colledara

